

COMUNE DI BARONE CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023– 2025
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

CODRARO Dott. Steno Giuseppe

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 31 del 28-12-2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Baone Canavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

BARONE CANAVESE lì 28 dicembre 2022

IL REVISORE UNICO

CODRARO Dott. Steno Giuseppe
(firmato in originale)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 15/04/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 16/12/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 15/12/2022 con delibera n. 51, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Barone Canavese registra una popolazione al 31.12.2021, di n 556 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L' Ente non è in disavanzo, né in dissesto finanziario.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Non essendo ancora concluso l' esercizio finanziario, l' Ente non ha ancora approvato il rendiconto per l' anno 2022.

Viene allegato pertanto al Bilancio soltanto il prospetto dell' Avanzo di Amministrazione presunto.

Si dà atto che non viene applicato al bilancio di previsione Avanzo di Amministrazione presunto.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	205.945,25
di cui:	
a) Fondi vincolati	18.017,31
b) Fondi accantonati	22.787,57
c) Fondi destinati ad investimento	31.322,76
d) Fondi liberi	133.817,61
-	

L' Organo di revisione ha verificato che l' Ente è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della certificazione Covid 2022, riferita all' esercizio 2021.

La gestione dell'anno 2022, a titolo provvisorio, potrebbe presentare il seguente risultato di amministrazione presunto:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	258.448,99
di cui:	
a) Fondi vincolati	15.819,02
b) Fondi accantonati	21.787,57
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	220.842,40

Di cui 0 applicato al bilancio di previsione 2023.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	307.405,31	471.085,04	517.456,10
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo cassa presunto al 01/01/2023 ammonterebbe ad € 150.000,00;

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Comune di Barone Canavese									
Allegato n.9 - Bilancio di previsione									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2023-2025)									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	150.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	418.872,63	343.874,00	346.974,00	347.374,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	598.900,93	490.207,26 0,00	443.165,26 0,00	443.377,26 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.584,57	92.195,26	42.641,26	42.641,26					
Titolo 3 - Entrate Extracontributive	72.579,21	57.020,00	36.620,00	36.620,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.051.080,35	856.445,00	50.500,00	500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.554.747,34	856.445,00 0,00	50.500,00 0,00	500,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da cessione di attivo finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivo finanziario <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	2.638.096,96	1.349.534,26	496.735,26	447.135,26	Totale spese finali	2.153.648,27	1.346.652,26	493.665,26	443.877,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.258,20	2.882,00 0,00	3.070,00 0,00	3.258,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	246.575,64	209.700,00	209.700,00	209.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	257.708,91	209.700,00	209.700,00	209.700,00
Totale titoli	2.884.672,60	1.559.234,26	706.435,26	656.835,26	Totale titoli	2.415.615,36	1.559.234,26	706.435,26	656.835,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.034.672,60	1.559.234,26	706.435,26	656.835,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.415.615,36	1.559.234,26	706.435,26	656.835,26
Fondo di cassa finale presunto	619.087,24								

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2023-2025 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il bilancio di previsione 2023 non prevede l'utilizzo né di quote vincolate né di quote accantonate.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione deve verificare con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione verifica, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Si rileva che per il 2023 non risulta iscritto FPV fra le previsioni di bilancio.

Lo stesso verrà definito al termine dell'esercizio 2023.

Dopodiché se eventualmente presente, verrà iscritto mediante apposita variazione di bilancio.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	150.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	418.872,63
2	Trasferimenti correnti	95.584,57
3	Entrate extratributarie	72.579,21
4	Entrate in conto capitale	2.051.060,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	246.575,64
TOTALE TITOLI		2.884.672,60
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.034.672,60

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	598.900,91
2	Spese in conto capitale	1.554.747,34
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	4.258,20
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	257.708,91
TOTALE TITOLI		2.415.615,36
SALDO DI CASSA		619.057,24

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro zero.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	150.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	74.998,63	343.874,00	418.872,63	418.872,63
2	Trasferimenti correnti	3.389,31	92.195,26	95.584,57	95.584,57
3	Entrate extratributarie	15.559,21	57.020,00	72.579,21	72.579,21
4	Entrate in conto capitale	1.194.615,55	856.445,00	2.051.060,55	2.051.060,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.875,64	209.700,00	246.575,64	246.575,64
	TOTALE TITOLI	1.325.438,34	1.559.234,26	2.884.672,60	2.884.672,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.325.438,34	1.559.234,26	2.884.672,60	3.034.672,60

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	110.908,73	490.207,26	601.115,99	598.900,91
2	Spese In Conto Capitale	698.302,34	856.445,00	1.554.747,34	1.554.747,34
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	1.376,20	2.882,00	4.258,20	4.258,20
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	48.008,91	209.700,00	257.708,91	257.708,91
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	858.596,18	1.559.234,26	2.417.830,44	2.415.615,36
	SALDO DI CASSA				619.057,24

Raccordo spese correnti: totale 601.115,99, prev. Cassa 598.900,91.

La differenza di euro 2.215,08 è dovuta:

ai fondi che non hanno cassa per euro 10.215,08 - il fondo riserva cassa per 8.000,00 euro non di competenza.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 TUEL sono così assicurati:

Comune di Barone Canavese					
BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		150.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		493.089,26 0,00	446.235,26 0,00	446.635,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		490.207,26 0,00 5.209,08	443.165,26 0,00 5.209,08	443.377,26 0,00 5.209,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.882,00 0,00 0,00	3.070,00 0,00 0,00	3.258,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L-M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		856.445,00	50.500,00	500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		856.445,00 0,00	50.500,00 0,00	500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	8.000,00	8.100,00	8.500,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	400,00	400,00	400,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare-Rimborso seppse elettorali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	18.400,00	18.500,00	18.900,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare incarichi	8.400,00	8.500,00	8.900,00
Totale	18.400,00	18.500,00	18.900,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo stesso risulta semplificato, in applicazione decreto interministeriale 18/05/2018.

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere il 23/12/2022 verbale n.28 attestando la sua coerenza e rimandando la congruità e l'attendibilità in sede di analisi contestuale al bilancio di previsione.

Con la nota di aggiornamento il DUPS è stato integrato dei dati contabili di cui al presente bilancio

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato inserito nel DUP 2023-25 e relativa nota di aggiornamento ai sensi dell' art. 21 commi 1 e 3 del decreto legislativo 50/2016 e dell' art.5 comma 4 del D.M. 16/01/2018 n. 14. Al termine del relativo iter di adozione costituirà allegato integrante del DUPS 2023/2025.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il piano biennale degli acquisiti di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016 per beni e/o servizi di importo unitario pari o superiore ai 40 mila euro, per il prossimo biennio 2023/2025 comprende i seguenti servizi:

1. Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione comunale n. 9 servizi da migrare_ per EURO 47.427,00 per la sola annualità 2023
2. Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitale per il cittadino_ per EURO 79.922,00 per la sola annualità 2023

L'Importo dei servizi di che trattasi è allocato nel Bilancio di previsione 2023_2025. L'elenco di tale programmazione sarà oggetto di valutazione in sede di redazione della nota di aggiornamento al presente DUP 2023_2025.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Dato atto che con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo, del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre

annualmente, tra cui il piano della performance, il piano dei fabbisogni del personale, il piano anticorruzione, il piano per la parità di genere, il piano organizzativo del lavoro agile o relativi accordi individuali.

Considerato che la scadenza per l' approvazione del PIAO 2023/2025 è fissata al 31/01/2023, ma che ovviamente occorre tenerne conto nell' elaborazione della Programmazione di bilancio, scaturendone anche eventuali impegni di natura finanziaria.

Si precisa che la previsione di bilancio triennale è coerente con le esigenze espresse nella bozza di programmazione dei fabbisogni.

Al momento rispetto il piano adottato lo scorso anno non si ravvisa la necessità di nuove assunzioni di personale nel Comune. I posti previsti in pianta organica sono interamente coperti.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono previste al momento, in sede di predisposizione del DUP 2023_2025, alienazioni per il triennio considerato. Qualora si rendesse necessaria la valorizzazione per alienazione di bene immobile, l'elenco prodotto costituirà nota di aggiornamento al DUP.

Agli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i. il Comune di BARONE CANAVESE ha dato atto che attualmente, non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione e ciò ai fini del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e che tale Piano è quindi negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
71.000,00	71.000,00	71.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	85.000,00	88.000,00	88.000,00
Totale	85.000,00	88.000,00	88.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	62.000,00	62.000,00	62.000,00

Relativamente alla TARI – dal 2020 - il quadro normativo è fortemente innovativo. Le nuove disposizioni riguardano un nuovo metodo con i quali vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi del servizio integrato dei rifiuti stabiliti dalla ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente).

Per il 2022, la deliberazione dell' Autorità n. 363/2021/R del 3 agosto 2021 introduce di fatto un nuovo metodo di determinazione dei costi, che avrà validità fino al 2025 e prevederà nuove regole, che ampliano il periodo di riferimento, il perimetro di controllo della filiera e il numero dei soggetti interessati. I gestori nella stesura del nuovo PEF dovranno prevedere una pianificazione quadriennale dei costi, anche se l' autorità non ha ancora indicato le modalità.

In ogni caso trattasi di condizioni che mirano all' individuazione dei costi massimi ammissibili e con l' obiettivo di uniformare i costi e limitare la crescita tariffaria.

Questo perché l' autorità – dall' analisi condotta sui PEF 2020/2021 – ha rilevato che gran parte delle situazioni di sfioramento del limite di crescita è stata causata dall' aumento ingiustificato delle voci di costo legate allo smaltimento dei rifiuti.

Al momento viene inserito contabilmente un importo in entrata ed in uscita sulla scorta dello scorso anno, già consapevoli del fatto che la previsione andrà rivista in ordine a quanto sopra riportato e ai costi derivanti dalla recente aggiudicazione di nuovo appalto da parte del gestore e conseguente redazione del nuovo PEF 2023/2025.

Dal punto di vista della banca dati comunale, si procederà inoltre nel 2023, come richiesto ormai da anni da parte della normativa, ad una verifica delle superfici dichiarate dai contribuenti, rispetto alle superfici risultanti al catasto . Questa operazione permetterà una redistribuzione equa del prelievo, oltre alla verifica della regolarità urbanistica degli immobili Comunali. L' operazione era in programma già lo scorso anno, ma causa emergenza sanitaria era stata ovviamente accantonata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo sono le seguenti:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertament o 2020*	Residu o 2020*	Assestat o 2022	Prevision e 2023	Prevision e 2024	Prevision e 2025
ICI						
IMU			35.550,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	0,00	35.550,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2022 (asestato o rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2023 (asestato o rendiconto)	500,00	0,00	500,00
2024 (asestato o rendiconto)	500,00	0,00	500,00
2025 (asestato o rendiconto)	500,00	0,00	500,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	400,00	400,00	400,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	400,00	400,00	400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 400,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 49 in data 15/12/2022 la somma di euro 400,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

Non vi sono proventi di beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	22.000,00	34.900,00	63%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	2.000,00	2.000,00	100%
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	24.000,00	36.900,00	65%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, non viene quantificato in quanto il gettito di tale entrate viene gestito per cassa.

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 51 del 15/12/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico Patrimoniale	350,00	350,00	350,00	350,00
Canone occupazione suolo pubblico ex COSAP	5.650,00	5.650,00	5.650,00	5.650,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

La legge di bilancio 2020 ha deciso il pensionamento di Tosap/Cosap ,lcp/Cimp e diritto sulle pubbliche affissioni prevedendo la loro sostituzione DAL 2021 con due canoni; il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

Anche il canone previsto dall'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada e qualunque canone ricognitori o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi) sarà sostituito dal nuovo canone riservato alla concessione, ovvero il primo.

Per quanto attiene alle tariffe si dispone il mantenimento delle tariffe approvate nel 2022.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione degli esercizi 2023-2025 di spesa corrente per macro-aggregati è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	146.803,01	142.544,26	141.525,26	141.525,26
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.994,23	12.519,00	12.690,00	12.690,00
103	Acquisto di beni e servizi	245.704,00	252.166,92	205.670,92	205.582,92
104	Trasferimenti correnti	65.187,62	60.374,00	60.204,00	60.204,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	918,00	748,00	570,00	370,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	600,00	590,00	850,00	850,00
110	Altre spese correnti	22.154,10	21.265,08	21.655,08	22.155,08
Totale		494.360,96	490.207,26	443.165,26	443.377,26

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008. L' aumento rilevato è determinato dai rinnovi contrattuali che non rilevano ai fini del rispetto normativo anzidetto.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli

ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

Non si prevedono nuove assunzioni sottoposte ai suddetti vincoli.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	0,00	142.544,26	141.525,26	141.525,26
Spese macroaggregato 103	0,00	252.166,92	205.670,92	205.582,92
Irap macroaggregato 102	0,00	12.119,00	12.290,00	12.290,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	406.830,18	359.486,18	359.398,18
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	0,00	406.830,18	359.486,18	359.398,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Si prevede un'assunzione a tempo determinato per figure professionali necessari all'attuazione dei progetti de PNRR spesa finanziata da risorse assegnate per le annualità 2023-2024-2025-2026.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2023 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha applicato nel bilancio di previsione 2023/2025 il metodo ordinario.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	STANZIAMENTI BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIV O AL FCDE (c)	DIFF. d=(c -b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	343.874,00	5.021,80	5.021,80	0,00	1.46%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	92.195,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	57.020,00	187,28	187,28	0,00	0,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	856.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.349.534,26	5.209,08	5.209,08	0,00	0,39%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	493.089,26	5.209,08	5.209,08	0,00	1,06%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	856.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIV O AL FCDE (c)	DIFF · d=(c -b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	346.974,00	5.021,80	5.021,80	0,00	1,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	42.641,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	56.620,00	187,28	187,28	0,00	0,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	496.735,26	5.209,08	5.209,08	0,00	1,05%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	446.235,26	5.209,08	5.209,08	0,00	1,17%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	50.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIV O AL FCDE (c)	DIFF · d=(c -b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	347.374,00	5.021,80	5.021,80	0,00	1,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	42.641,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	56.620,00	187,28	187,28	0,00	0,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	447.135,26	5.209,08	5.209,08	0,00	1,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	446.635,26	5.209,08	5.209,08	0,00	1,17%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 2.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 2.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 2.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

anno 2023 - euro 8.000,00 pari allo 0,51 % delle spese finali

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente rimanda l'eventuale previsione successivamente al calcolo dello stock del debito 2022. Nel caso l'Ente incorresse nell'obbligo di costituire il FGDC, provvederà a finanziare lo stanziamento mediante contestuale riduzione di altre spese.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non sono stati previsti stanziamenti a tale fondo.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione", accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

La Corte rileva come quanto previsto dall'art. 21 crei una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo con la conseguenziale maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati. In presenza di questa situazione l'ente determina accantonamento proporzionale alla perdita ed alla % di partecipazione posseduta.

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo perdite società ed organismi partecipati	0,00	0,00	0,00	0,00

Al momento questo fondo non viene costituito non avendo ancora disponibili dati definitivi delle Società.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco ed altri fondi

Il Comune di Barone C.se a fronte delle esigenze di bilancio pluriennali ha ritenuto opportuno prudenzialmente accantonare le seguenti risorse nel bilancio di previsione 2021/2022/2023.

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo Indennità di fine mandato	2078,00	2206,00	2.396,00	2.396,00
Fondo oneri contributivi amministratori	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rinnovi contrattuali EE.LL.	1.500,00	800,00	1.000,00	1.500,00
Fondo morosità incolpevole	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri gestione ATC	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo 10% proventi alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

L'accantonamento delle indennità di fine mandato è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco.

Il fondo rinnovi contrattuali è strutturato secondo le prescrizioni dell'ANCI e della normativa in funzione del futuro rinnovo contrattuale e comprende anche il rinnovo del CCNL Segretari Comunali.

Lo stanziamento prosegue negli esercizi 2023_2025 solamente per garantire l'effetto di copertura dei costi del nuovo CCNL non essendo ad oggi possibile imputare correttamente sui capitoli di spesa di personale gli specifici aumenti per ufficio/servizio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Elenco delle società Partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Il Comune di Barone C.se detiene attualmente le seguenti partecipazioni azionarie nelle società di capitale sotto elencate :

Denominazione	Codice Fiscale partita IVA	Attività svolta	Finalità istituzionale	% di partecipazione
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	07937540016	Gestione servizio idrico integrato	SI	0,00002
Società Canavesana Servizi S.p.A	06830230014	Raccolta trasporto smaltimento rifiuti	SI	0,52

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando che non vi erano società che dovevano essere dismesse entro il 30/09/2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

Comune di Barone Canavese					
BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		150.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		493.089,26 0,00	446.235,26 0,00	446.635,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		490.207,26 0,00 5.209,08	443.165,26 0,00 5.209,08	443.377,26 0,00 5.209,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.882,00 0,00 0,00	3.070,00 0,00 0,00	3.258,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		856.445,00	50.500,00	500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		856.445,00 0,00	50.500,00 0,00	500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Di seguito la programmazione degli investimenti da realizzare nel triennio 2022/2025 finanziati da contributi dello Stato già assegnati e/o altre risorse proprie .

PIANO INVESTIMENTI 2023 2025_					
			Importo	Importo	Importo
Descrizione	Entrata cap.	Finanziamen to	2023	2024	2025
CONTRIBUTI EDIFICI CULTO (capitolo PEG bilancio 3606/2)		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo Stato/Ministero			
	4035/99	Oneri	500,00	500,00	500,00
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	500,00	500,00	500,00
M1C1 I1.2 CUP_D41F22001860006 Applicazione AppIO - territorio nazionale - attivazione servizi PNRR_ CAP. 3101/1		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
	4101/1	Contributo PNRR	8.748,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			

		TOTALE	8.748,00	0,00	0,00
M1C1 I1.2 CUP_D41F22000910006- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale PNRR_CAP. 31401/2		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
	4101/2	Contributo PNRR	14.000,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	14.000,00	0,00	0,00
M1C1 I1.2 CUP_D41F22002510006_ PIATTAFORMA PAGOPA _TERRITORI NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI _PNRR_ CAP. 3101/3		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
	4101/3	CONTRIBUTO DA PNRR	15.175,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	15.175,00	0,00	0,00
M1C1 I1.2 CUP_D41C22000360006_Miglio ramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitale per il cittadino _PNRR_ CAP. 3101/99		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		CONTRIBUTO PNRR	79.922,00		
	4101/99	Oneri			
		Contributi privato			

		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	79.922,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CAP. 3473/11		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo Stato/Ministero	5.000,00		
		TOTALE	5.000,00	0,00	0,00
M2C4_I2.2 CUP D47H19001450001 COLLEGAMENTO TRA VIA SANTO STEFANO E VIA RIASSOLO*MESSA IN SICUREZZA DELL'UTENZA VEICOLARE E PEDONALE CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE (OPERA FINANZIATA DA PROGETTI PNRR)_ CAP 3480/1		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo PNRR	59.400,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.	0,00		
		TOTALE	59.400,00	0,00	0,00
M2C4_I2.2 CUP D41B19000260001 VIA CANDIA E VICOLO MONFREDO*REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA VICOLO MONFREDO E VIA CANDIA PER CONSENTIRE IL PASSAGGIO DEI MEZZI DI SOCCORSO E IL RAGGIUNGIMENTO, CON GLI STESSI, DELLE ABIT		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo PNRR	97.200,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			

(OPERA FINANZIATA DA PROGETTI PNRR)_ CAP. 3480/2		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	97.200,00	0,00	0,00
M2C4_I2.2 CUP D47H1900146001 PIAZZA COMUNALE MESSA IN SICUREZZA DELL'UTENZA VEICOLAE (OPERA FINANZIATA DA PROGETTI PNRR)_CAP. 3480/3		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo PNRR	94.500,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	94.500,00	0,00	0,00
M2C4_I2.2 CUP D47B20000170001CANALE DEMANIALE DI CALUSO*CASCINE VIGLIOCCO*INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SPONDE FRANATE E SCOLAMTORE CANALE DI CALUSO (OPERA FINANZIATA DA PROGETTI PNRR)_ CAP. 3480/4		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo PNRR	135.000,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	135.000,00	0,00	0,00
M2C4_I2.2 CUP D47H19001440001 VIA TORINO*INTERVENTO DI		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo			

MESSA IN SICUREZZA DELL'UTENZA VEICOLARE E PEDONALE CON LA REALIZZAZIONE DI PERCORSO DEDICATO E OPERE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUA PIOVANA (OPERA FINANZIATA DA PROGETTI PNRR) _ CAP. 3480/99		vincolato			
		Contributo PNRR	297.000,00		
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	297.000,00	0,00	0,00
M2C4 I2.2_ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ((TRANSAZIONE UE FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMUNITARI) CONTRIBUTO DA MINISTERO L.145/2018 PER INVESTIMENTI VARI)- PNRR" _Cap. 3060/99		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo vincolato			
		Contributo PNRR	50.000,00	50.000,00	
		Oneri			
		Contributi privato			
		Contributo ministero			
		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE	50.000,00	50.000,00	0,00
		TOTALE	856.445,00	50.500,00	500,00
		Legenda	2023	2024	2025
		Concessioni cimiteriali			
		Avanzo INVESTIMENTI			
		Contributo PNRR e/o Stato	856.455,00	50.000,00	
		Oneri	500,00	500,00	500,00
		Contributi privato			
		Contributo ministero			

		Taglio Boschi			
		Compartecip. Canale			
		Contributi Regione			
		F.P.V.			
		TOTALE GENERALE	856.445,00	50.500,00	500,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per il triennio 2023/2025 l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL:

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti				
	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	1.079,46	917,98	746,26	563,65	369,47
Entrate I, II, III Titolo	380.723,31	475.622,67	493.089,26	446.235,26	446.635,26
% su entrate correnti	0,28 %	0,19%	0,15%	0,13%	0,08%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo Debito (+)	17.923,42	15.375,68	12.666,46	9.785,52	6.721,97
Nuovi Prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.547,74	2.709,22	2.880,94	3.063,55	3.257,73
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	15.375,68	12.666,46	9.785,52	6.721,97	3.464,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.079,46	917,98	746,26	563,65	369,47
Quota capitale	2.547,74	2.709,22	2.880,94	3.063,55	3.257,73
Totale fine anno	3.627,20	3.627,20	3.627,20	3.627,20	3.627,20

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione deve verificare il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il sottoscritto revisore rileva che l'Ente ha preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

L'Ente ha effettuato l'invio provvisorio dei seguenti elaborati in data 20/12/2022 come approvati dalla delibera di G.C. nr. 51 del 15/12/2022:

- Schemi di bilancio
- Dati contabili analitici
- Piano degli indicatori

La BDAP ha sottoposto gli elaborati alla procedura automatica dei controlli di coerenza con esito positivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Il revisore unico
Dott. Steno Giuseppe CODRARO
(firmato in originale)